#### Dipartimento di Fisica e Astronomia

## **ASTROFISICA** Fisica solare dallo spazio

M. Romoli, F. Landini, M. Focardi, M. Pancrazzi, E. Landi Degl'Innocenti

# La corona e i coronografi telescopio.

Corona solare: la parte dell'atmosfera solare che è visibile durante un'eclissi totale di Sole. La si può osssrvare in maniera continuativa con coronografi terrestri o spaziali. La difficoltà dell'osservazione della corona solare è dovuta all'elevato gradiente di intensità nel passaggio dal disco solare alla corona solare che avviene nello spazio di pochi minuti d'arco.

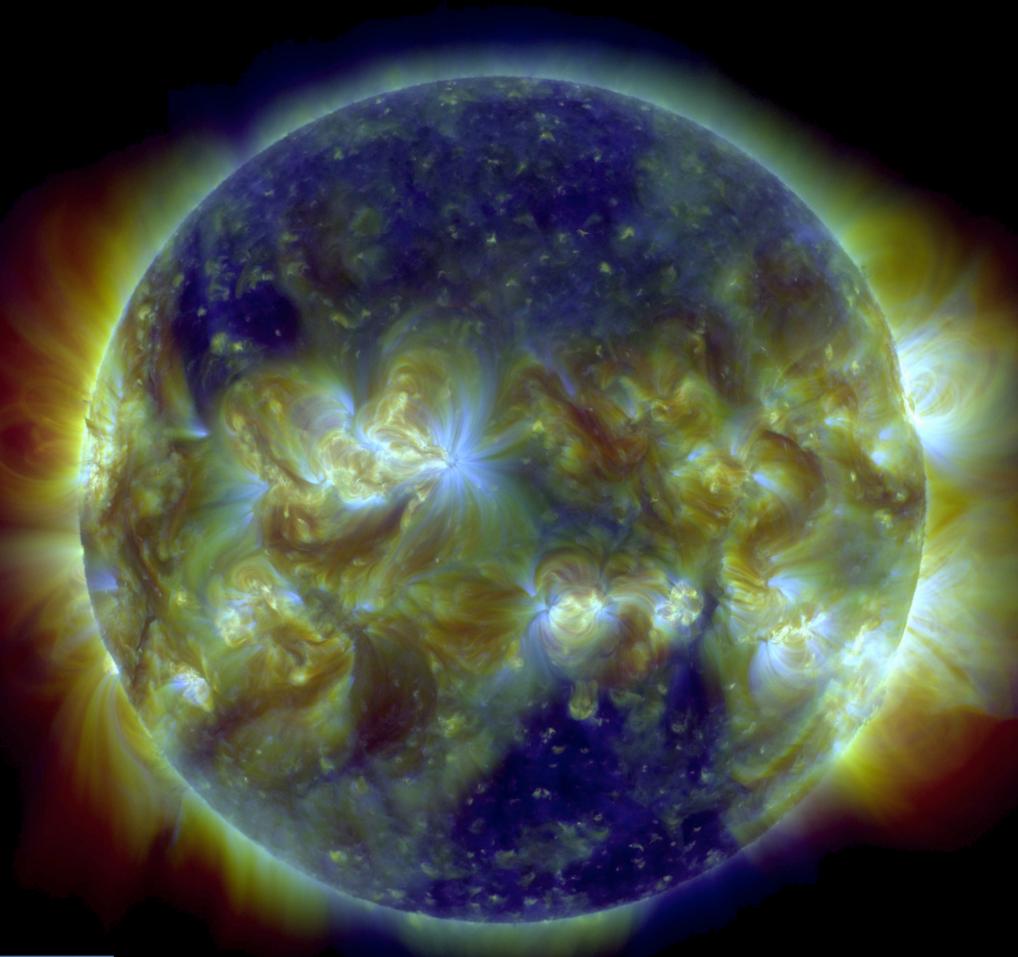
Cos'è un coronografo? E' un telescopio per l'osservazione della corona fuori dal lembo del Sole. Il telescopio è dotato di una serie di occultatori che rimuovono la luce del disco solare diretta o diffusa e diffratta all'interno del



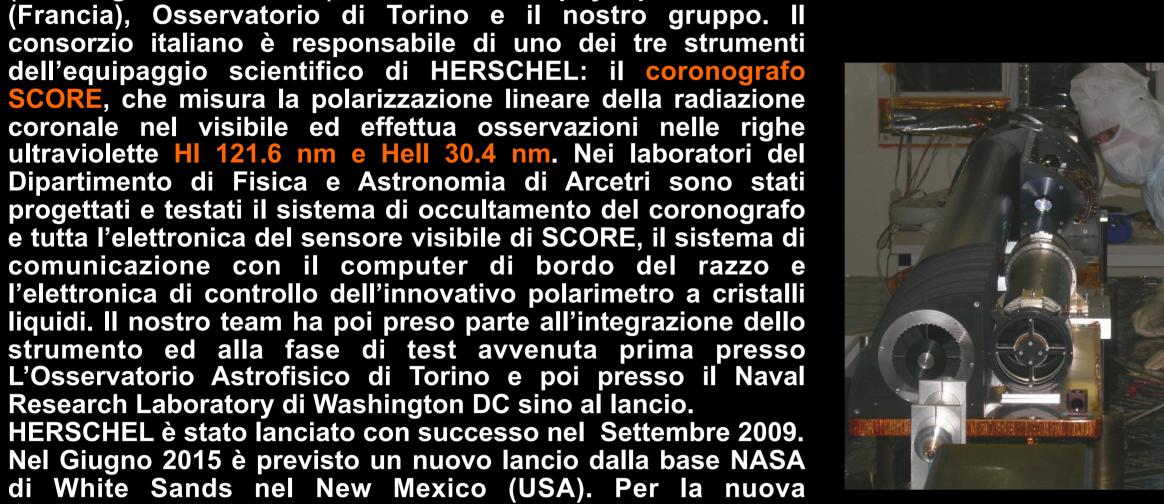
**Coronografia UV** La corona solare è costituita da un plasma otticamente sottile a temperature superiori al milione di gradi.

Essa emette principalmente nei raggi X e nell'UV uno spettro di righe in emissione. La corona può essere osservata nell'X-UV direttamente contro il disco oppure per mezzo di coronografi a riflessione.

Di particolare interesse è la topologia del campo magnetico, che determina la morfologia e la dinamica del plasma della corona solare.



NASA/SDO multi-wavelength X-UV image



di White Sands nel New Mexico (USA). Per la nuova campagna di lancio sono previste attività di laboratorio per Attività di integrazione e riattivare e aggiornare il rivelatore VL, ri-allineare e ri-calibrare allineamento di HERSCHEL in



II lancio

Immagini di HERSCHEL HI 121.6nm e Hell 30.4nm

### **Solar Orbiter/METIS**

l'intero strumento.

HERSCHEL II/SCORE

dell'equipaggio scientifico di HERSCHEL: il

Research Laboratory di Washington DC sino al lancio.

corona fuori dal lembo del disco solare.

E' la prima missione che misura l'abbondanza dell'Elio in

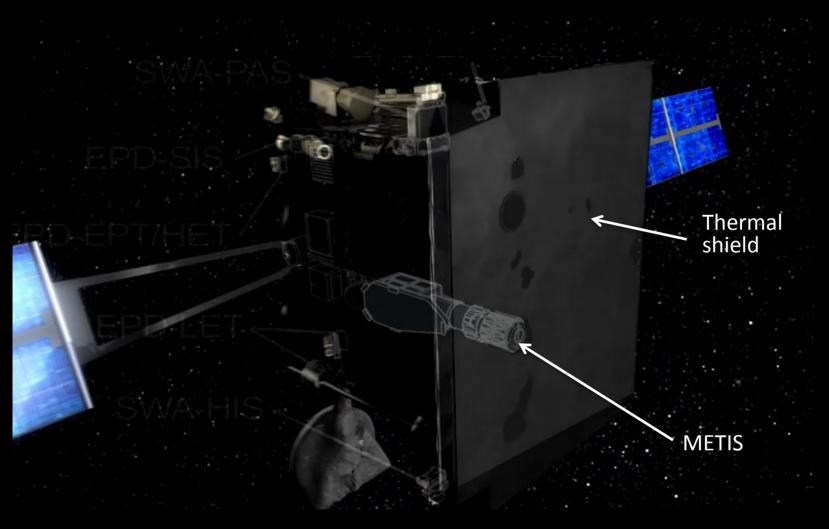
E' una collaborazione fra Naval Research Laboratory

(Washington, D.C., USA), Institut d'Astrophysique de Paris

otal Solar Eclipse 2010

Solar Orbiter è una missione ESA/NASA di esplorazione del Sole: si avvicinerà al Sole come mai nessuna sonda ha fatto in precedenza, raggiungendo un perielio di 0.28 UA (1 UA = distanza media Terra-Sole). L'orbita sarà inoltre caratterizzata da una notevole inclinazione sul piano dell'eclittica (~30°), che consentirà l'osservazione dei poli del Sole da una posizione del tutto nuova. Solar Orbiter sarà lanciato nel Luglio del 2017.

camera pulita del NRL

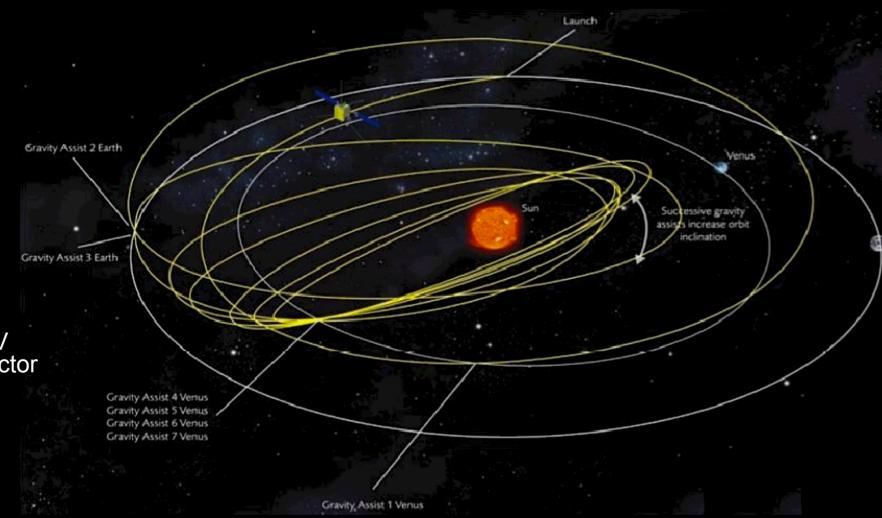


Il nostro gruppo contribuisce alla realizzazione di METIS, lo strumento del Solar Orbiter che produrrà immagini della corona.

L'attività su METIS è attualmente nella fase di realizzazione dello strumento: la consegna è prevista nell'autunno 2015.

Nel prossimo anno sono previsti test di allineamento e di assemblaggio su prototipi a grandezza naturale dello strumento di volo. L'attività sperimentale sarà svolta in camera pulita presso il simulatore di Sole OPSys di Torino.

Lyot Stop UV Detector M0 Polarimeter



Il gruppo di Firenze è responsabile del:

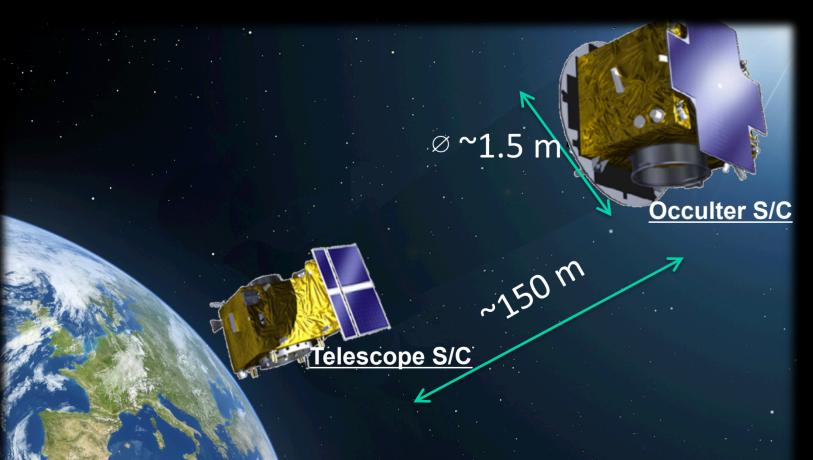
Proba3/ASPIICS

- design e test dello hardware e del software dell'elettronica di bordo di METIS, • della progettazione, prototipizzazione e test del sistema di occultamento e del coronografo
- del sistema di Data Analisi

delle calibrazioni dello strumento in volo.

L'Instrument Scientist del progetto è il Dr. M. Romoli.

## ASPIICS a bordo di Proba3 sarà il primo coronografo della storia in formazione di volo. Due satelliti separati di circa 150 m consentiranno un notevole abbattimento della luce diffusa, permettendo osservazioni ad alta risoluzione del debole



segnale coronale sino in prossimità del lembo del disco solare. Il nostro gruppo si occupa dei due aspetti più delicati dell'intera missione: il progetto e la calibrazione del sistema di

i e il disegno della forma ottimizzata dell'occultatore.

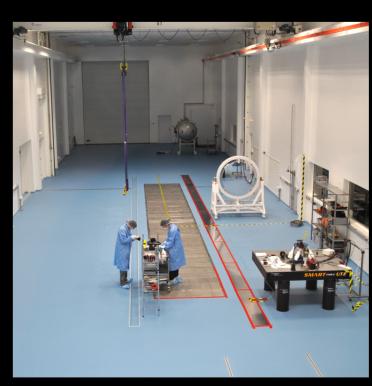
Il lancio è previsto nel 2018. Attualmente sono in corso test di caratterizzazione ottica delle prestazioni dell'occultatore su prototipi in scala che richiedono di operare in ambiente pulito (clean room).







Assegnista INAF



System calibration facility in clean room at LAM

polarisation in static

Attività teorica e di modellistica

Teoria e modelli di emissione spettropolarimetrica

della corona solare per ottenere, per la prima

volta la misura del campo magnetico coronale

L'effetto Hanle è un effetto quantistico, che

produce una rotazione della polarizzazione lineare

e una depolarizzazione della radiazione emessa

Polarisation signal can be used as a diagnostics tool for deducing the direction of the magnetic field in the interface

da un plasma immerso nel campo magnetico.

region between the coronal holes and the streamers.

spettropolarimetrica

tramite l'effetto Hanle.

**Ly-α** Resonance

difference in angle in degrees

Polarisation degree is an increasing function

of the height upto a

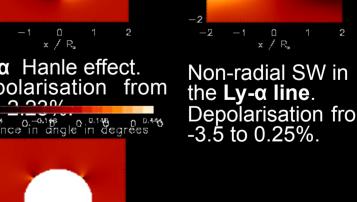
maximum of 21.3%

everywhere to the limb.

polarization is parallel

and the linear

corona.



\_\_nph გ\_-თუც ը սապը ը սույն \_-սել ը տալը ը սույն fference in angle in degrees difference in angle in degrees

difference in angle in degrees **Ly-α** ARs presence Depolarisation from -7.8 to 0.7%.

The Hanle effect combined with SW and ARs in the **Ly-α** 

Il gruppo di Fisica solare dallo spazio è attivo dagli anni '80 quando iniziò lo sviluppo del coronografo spettrometro UV (UVCS) di SOHO con Co-Pl il Prof. G. Noci. UVCS ha prodotto

Team dell'Università di Firenze e dell'Osservatorio di Arcetri

dati dal 1996 al 2013 rivoluzionando le conoscenze sulla corona solare. Il gruppo collabora alle attività di sviluppo di strumentazione per l'osservazione della corona solare con I maggiori istituti scientifici nazionali e internazionali che operano nel settore della coronografia solare.

**Maurizio Pancrazzi Marco Romoli** 





Per informazioni, Dr. Marco Romoli

mromoliunifi.it

**Mauro Focardi** Assegnista INAF



**Federico Landini** 

Assegnista INAF

Stefano Pucci – Dottorando UniFi Andrea Verdini – Assegnista UniFi **Gianna Cauzzi - Ricercatore INAF** 

David Graham - Assegnista INAF

collaborano anche: Simone Landi – Ricercatore UniFi Luca Franci – Assegnista UniFi Luca Zangrilli – Ricercatore INAF Giannina Poletto – Associata INAF









